

Premiate anche Caorle, Lido di Venezia, Cavallino-Treporti ed Eraclea. E gli albergatori di Chioggia polemizzano con Padova

Bandiere Blu, Jesolo e Bibione sono al top Spiagge e acqua, in arrivo pagelle e stelle Penalizzate Sottomarina, Isola Verde e Rosolina. L'Arpav: «Litorale balneabile»

VENEZIA — Al Veneto sei bandiere blu che confermano, come nel 2009, la qualità dei suoi 113 chilometri di costa. Ma ora arrivano anche le pagelle (con tanto di voti) per la qualità dell'acqua, di «eccellente» e «scarso», e probabilmente associate a una scala di stelfette come per gli alberghi. In altre parole spiagge con il mare di lusso e spiagge con mare «mediocre».

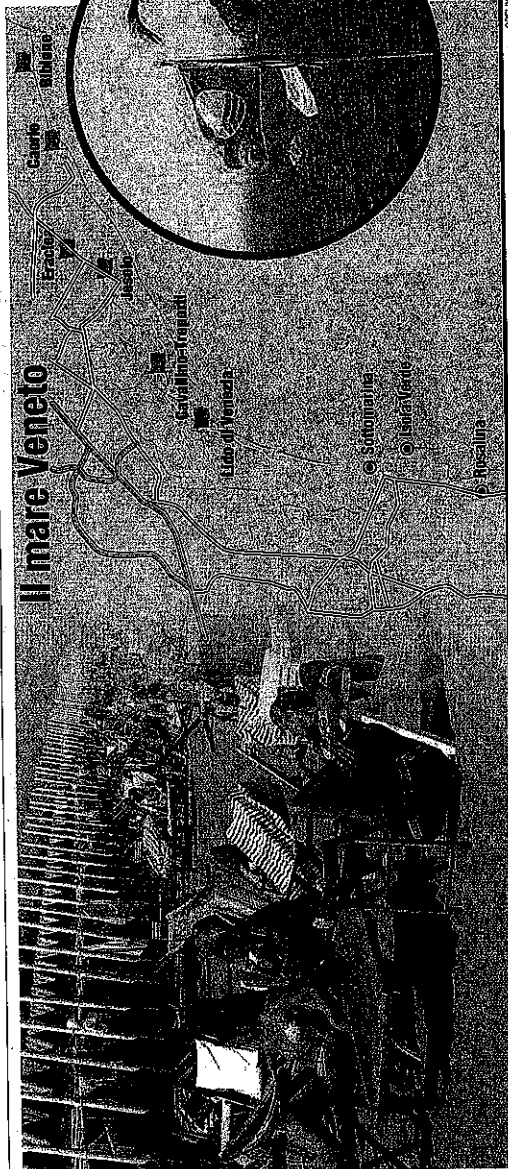
Il riconoscimento

A far tornare il sorriso agli operatori, alle prese da qualche settimana con il maltempo, ieri è stata la Federazione per l'educazione ambientale (Fee Italia), che ha distribuito ben 231 bandiere a 117 comuni. Tra i più virtuosi si è confermata la Laguna con venticinque su 17 località, seguita dalle 16 bandiere consegnate alle Marche e Toscana, mentre il Veneto ricomprende il risultato del 2009 con 6 bandiere, anche se in questo caso va precisato che il numero è proporzionale al numero di località presente lungo le coste di ogni regione. Per il Veneto, Bibione si riconferma in vetta alla classifica delle bandiere dispiagate con 19 vessilli, Caorle ottiene la sua quinta bandiera, Eraclea mare sale a 4.

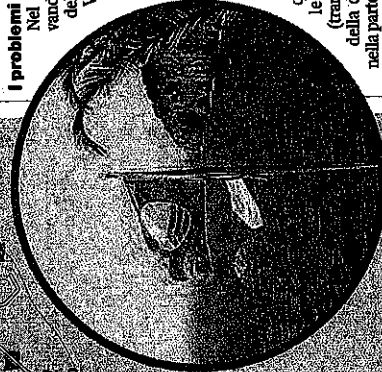
Cavallino Treporti raggiunge quota 5, il Lido di Venezia guadagna la sua seconda bandiera blu mentre Jesolo sale a 7 con una nota di merito: una citazione di eccellenza per essere rientrata tra le località con gli standard più elevati.

Le penalizzazioni

Di nuovo diametralmente opposto i collegi del Veneto occidentale: bocciate in toto le località di Sottomarina, Isola Verde e Rosolina a causa dell'inquinamento che arriva al mare attraverso i fiumi Brenta, Raccagnone, Adige. «La bandiera blu è segno di valore ma questa situazione non è colpa nostra: è dal 1995 che lottiamo su questo fronte — si arrabbia Renzo Bonvenuto, presidente



Il mare Veneto



«cients» o «scarso». Il decreto prevede inoltre che ogni località del Veneto dovrà adeguarsi con cartelli, visibili ai bagnanti, che indichino lo stato dell'acqua mediante colori: blu, verde, giallo, rosso, a seconda delle quattro categorie. Qualche sindaco intende tuttavia abbattere i colori a delle stelfette per «evitare» il mare del proprio litorale come valore aggiunto.

I problemi

Nel frattempo, osservando lo stato attuale della balneazione in Veneto, si scopre che a Porto Santa Margherita di Caorle l'area centrale è momentaneamente vietata alla balneazione per uno sfioramento batteriologico; lo stesso accade per quasi tutto il litorale di Sottomarina (tranne l'area a ridosso della diga San Felice) e nella parte a nord del litorale di Rosolina. L'Arpav fa tuttavia sapere che il primo rilevamento di aprile ha stabilito un sensibile miglioramento: «Tutto il litorale del Veneto risulta al momento balneabile, se il secondo campionamento lo confermerà, le spiagge venete saranno totalmente aperte alla balneazione». Entro la settimana ci sarà il verdetto con i campionamenti eseguiti secondo le nuove direttive europee: ed entro la settimana anche il sito internet dell'Arpav sarà aggiornato alla nuova classificazione che pare proprio destinata a cercare non poca rivitalità: alcune località venete sarebbero già pronte a difendere le proprie eccellenze a danno di chi avrà la qualità del mare «buona» o «sufficiente». Infine ieri la Regione ha deciso di ricorrere contro il governo per la decisione di impugnare davanti alla Consulta la legge regionale che «congela» le concessioni delle spiagge fino al 2015. «Se di certo che va in gara tutto — spiega l'assessore Marino Minozzi — tra cinque anni ci troveremo con un patrimonio devastato, senza investimenti. Dobbiamo tutelare il nostro litorale».

Matteo Zanutto

16 esami effettuati a cadenza ciclica. In questo modo accadrà che si potrà scegliere le località in base alla qualità dell'acqua, secondo il decreto legislativo dello scorso fine marzo, il quale prevede la classificazione dell'acqua marina costiera basata su

a risalire con esattezza alle cause dell'inquinamento».

Le nuove regole

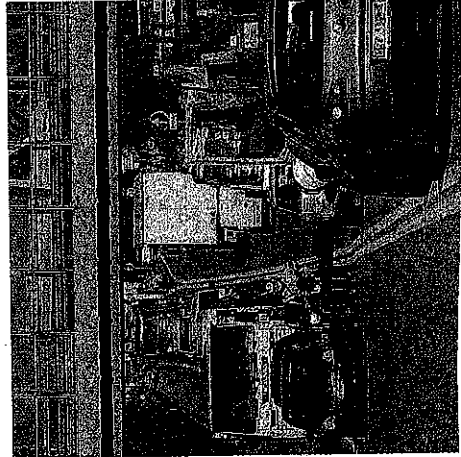
Il presidente degli albergatori chioggiesi si riferisce a quella che è una novità assoluta del

no collegati al depuratore altri scarichi fognari, verificherebbe di una situazione ambientale difficile, quei fiumi ci impedirebbero di essere alla pari delle altre località. Il sindaco di Padova ci ha promesso che verranno collegati al depuratore altri scarichi fognari, verificherebbe di una situazione ambientale difficile, quei fiumi ci impedirebbero di essere alla pari delle altre località. Il sindaco di Padova ci ha promesso che verranno

La proposta della Zaccariotto

«Vu cumprà, si all'accusa di tentato omicidio»

VENEZIA — I venditori abusivi che travolgono i passanti per sfuggire alle forze dell'ordine meriterebbero di essere accusati di tentato omicidio. È la proposta della presidente della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto, per la quale «gli abusivi spesso travolgono i passanti involontariamente sapendo che in questo modo la vita si interrompe per soccorrere la persona ferita». «Si tratta di gesti veramente odiosi spesso a danno di anziani o di bambini — continua la presidente — atti che vanno puniti severamente perché, sulla base della testimonianza delle forze dell'ordine, rappresentano comportamenti potenzialmente omicidi». Per la Zaccariotto inoltre «è grave che l'attenzione su un fenomeno endemico delle aree turistiche della



A.L.A.